

Bene, ma non abbastanza: la crescita dell'energia solare alla luce dell'Accordo di Parigi

- Durante la Conferenza dell'ONU sui cambiamenti climatici (COP25) di quest'anno a Madrid, i leader mondiali hanno l'opportunità di specificare i propri obiettivi per raggiungere l'obiettivo dei 2°C, o idealmente 1,5°C, stabilito dall'Accordo di Parigi per ridurre gli effetti dannosi del cambiamento climatico mondiale.
- Fino alla fine del 2018 i mercati fotovoltaici mondiali erano sulla buona strada per raggiungere il traguardo dei 2°C, secondo lo studio "Closing the COP21 Gap by Going Solar" ("Colmare il divario della COP21 passando al fotovoltaico") di REC Group. Tuttavia, con la capacità fotovoltaica di circa 120 GW installata a livello mondiale quest'anno, il mondo sta iniziando a accumulare un notevole ritardo, valutato in circa 80 GW nel 2019 per il traguardo degli 1,5°C.
- Nonostante l'elevata crescita degli anni passati, che ha superato tutte le previsioni, la capacità fotovoltaica totale accumulata a livello mondiale ancora necessaria per raggiungere gli obiettivi della COP21 è pari a 4.500 GW in più rispetto alle previsioni per il 2025. Per mantenersi al passo, i mercati fotovoltaici devono aumentare le proprie capacità in maniera esponenziale e rapida.

Monaco di Baviera (Germania) – 12 dicembre 2019

Dal 2 al 13 dicembre il segretario generale dell'ONU António Guterres sta ospitando a Madrid la Conferenza dell'ONU sui cambiamenti climatici (COP25), in cui i leader di tutto il mondo stanno discutendo i propri programmi ambientali e specificando i propri contributi nazionali al clima. In considerazione del ruolo chiave svolto dal fotovoltaico nella decarbonizzazione del settore energetico, per REC Group è arrivato il momento di fare il punto sui traguardi raggiunti dal settore fotovoltaico dopo Parigi e, soprattutto, su quanto va ancora fatto, prendendo spunto dal proprio studio "Closing the COP21 Gap by Going Solar" ("Colmare il divario della COP21 passando al fotovoltaico").

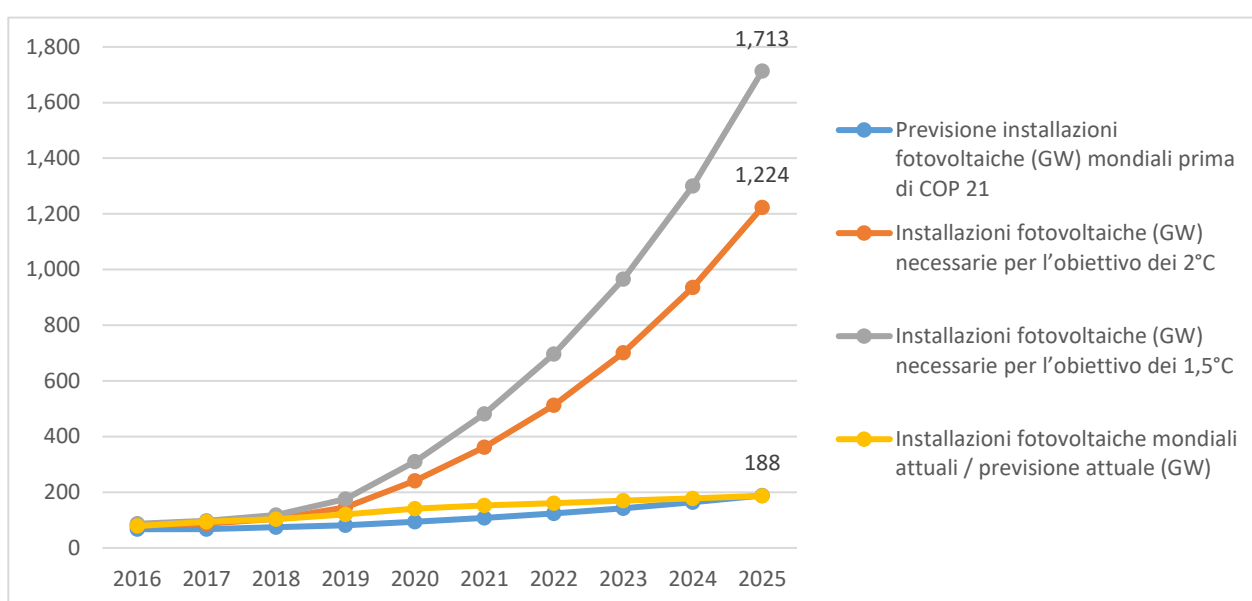
Oggi più che mai, le persone di tutto il mondo si preoccupano per la velocità della lotta al cambiamento climatico. Di fronte al manifestarsi sempre più frequente, già oggi, delle prove dell'impatto delle emissioni di gas serra, chiedono azioni tempestive e decise. Steve O'Neil, CEO di REC Group, sottolinea il ruolo decisivo del fotovoltaico nella riduzione delle emissioni di gas serra:

"Un terzo circa delle emissioni mondiali legate all'energia provengono dal settore elettrico. Per rispettare l'Accordo di Parigi abbiamo quindi bisogno di modificare radicalmente e velocemente i nostri sistemi energetici nei decenni a venire, e il fotovoltaico è in prima linea in questa transizione energetica mondiale. Il fotovoltaico è l'unica fonte di energia rinnovabile allestibile abbastanza in fretta in dimensioni praticabili, su tetti, terreni e acque, senza elementi esterni. Le installazioni fotovoltaiche accumulate negli ultimi quattro anni hanno superato del 36 per cento le previsioni del 2015. È un dato positivo che però non basta. REC Group crede fermamente nel potere dato ai consumatori tramite l'energia fotovoltaica e prodotti di alta gamma per riuscire a mitigare il cambiamento climatico."

Riconoscendo il ruolo fondamentale che il fotovoltaico dovrà svolgere in futuro nella produzione di energia, nel giugno del 2016 REC Group ha pubblicato lo studio "[Closing the COP21 Gap by Going Solar](#)". Uno dei primi del genere, lo studio indaga la capacità fotovoltaica richiesta per rimanere in linea con l'obiettivo di 2°C e 1,5°C stabilito dall'Accordo di Parigi. L'analisi è stata condotta a livello planetario su vari mercati chiave di REC Group: Stati Uniti, Germania, India, Giappone, Paesi Bassi e Belgio. La buona notizia è che, fino al 2019, i tassi di crescita annuali del fotovoltaico hanno superato le proiezioni fatte prima della COP21. [Gli analisti di mercato di](#)

[REC Group](#) [calcolano](#) che le installazioni fotovoltaiche mondiali stiano raggiungendo i 120 GW circa nel 2019, mentre le proiezioni del 2015 basate sulle tendenze ne avevano previsti solo 81. La crescita è stata in parte aiutata dallo slancio generato dall'Accordo di Parigi ma, soprattutto, agevolata dal netto calo del costo dei sistemi fotovoltaici.

Tuttavia, con 396 GW installati nel periodo 2016-2019, al mondo mancano 20 GW per limitare il riscaldamento globale a 2°C, o 80 GW per limitarlo a 1,5°C, mentre la domanda di energia mondiale continua a crescere costantemente. Già nel 2025 saranno necessari fino a 4.500 GW di capacità fotovoltaica in più rispetto alle previsioni attuali. Considerando l'ampio potenziale d'impiego del fotovoltaico anche in altri settori come i trasporti e il riscaldamento, la domanda di soluzioni fotovoltaiche sarebbe ancora più elevata.



La COP25 rappresenta la prossima occasione per dare impulso alle ambizioni climatiche internazionali, concordando regole per i meccanismi di mercato o fornendo piani più dettagliati per l'incremento dei contributi su base nazionale entro il 2020, che devono essere in linea con una riduzione delle emissioni di gas serra del 45 per cento nel corso del prossimo decennio e con emissioni nette pari a zero entro il 2050.

REC Group lancia un appello per intensificare gli sforzi della comunità internazionale per colmare il divario nelle emissioni ed evitare di accelerare l'impatto del cambiamento climatico. Anche il settore fotovoltaico deve essere più ambizioso, con prodotti innovativi che diano ai proprietari di case e alle aziende il potere di ridurre le proprie emissioni. La rivoluzionaria gamma REC Alpha Series di REC Group, con un incremento dell'efficienza del 20 per cento, è un traguardo essenziale offrendo una potenza massima di 380 watt di picco, unica nel settore, in un formato a 60 celle che consente di massimizzare i risparmi dei proprietari di abitazioni private. Con Alpha, REC Group porta sul mercato un prodotto in prima linea sulla strada verso un futuro più pulito e verde.

Per maggiori informazioni contattare:
 Agnieszka Schulze
 Head of Global PR, REC Group
 Tel.: +49 89 4 42 38 59 39
 E-mail: agnieszka.schulze@recgroup.com

REC Solar EMEA GmbH
 Leopoldstraße 175
 80804 München (Germania)
 Managing Director: Cemil Seber
 Registro delle imprese: Monaco di Baviera HRB
 180306

Partita IVA: DE266243545

Informazioni su REC Group:

Fondata in Norvegia nel 1996, REC è un'azienda leader, verticalmente integrata nel settore dell'energia solare. Attraverso una produzione integrata dal silicio ai wafers, celle, moduli ad alta efficienza fino alla completa soluzione per il solare, REC fornisce in tutto il mondo una produzione affidabile di energia pulita. Il rinomato prodotto di qualità della REC è supportato anche dal limitato indice di richieste di garanzia rispetto ai normali parametri di mercato. REC fa parte del gruppo Bluestar Elkem con sede centrale in Norvegia e sede produttiva a Singapore. I dipendenti REC sono più di 2000 in tutto il mondo, con una produzione annua di 1,5 GW di pannelli solari.

Per saperne di più visitare recgroup.com 